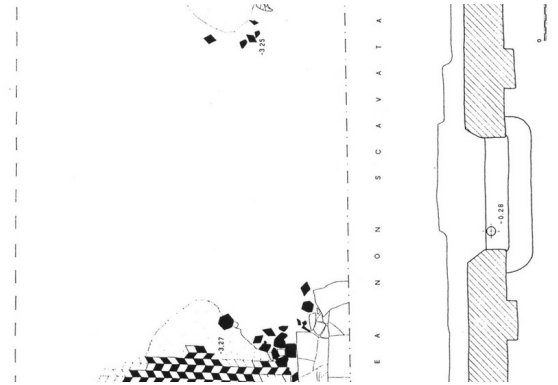


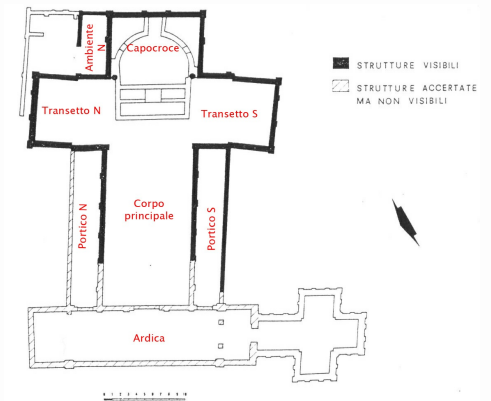
# SANTA CROCE, AMBIENTE A N, SECTILE A SPINA DI PESCE - RAVENNA ( RA )



## EDIFICIO: BASILICA CRISTIANA

La Chiesa di Santa Croce è stata ripetutamente indagata a partire dal XVIII, ma è solo a partire dagli anni 70 del secolo scorso che le indagini sono state più sistematiche (scavi Cortesi-Pavan) e, tra il 1988 e il 1995, finalmente condotti con metodologia rigida e ancorata al metodo stratigrafico (scavi Gelichi). Tuttavia, le modalità di indagine degli anni precedenti, il susseguirsi di interventi architettonici a partire dall'età medievale, le difficoltà di indagine causate dalla risalita delle acque di falda e il degrado delle strutture non consentono una conoscenza capillare dell'edificio e delle sue trasformazioni nel corso del tempo.

L'edificio insiste, almeno parzialmente, su un'area precedentemente occupata da una grande domus romana, ma non ne segue l'orientamento. La chiesa aveva una pianta a croce latina, preceduta dall'ardica rettangolare con andamento grossomodo in senso N-S: l'edificio era affiancato sui lati N e S da altrettanti portici, mentre altri due ambienti dovevano affiancare l'abside posta ad E (ma si conserva solo il vano N). Ad esclusione dei due portici, che presentano una pavimentazione in tessellato, l'edificio era pavimentato in opus sectile, così come in opus sectile dovevano essere le decorazioni parietali, almeno per gli zoccoli. Pavimentazioni in sectile sono state rintracciate anche nell'ambiente a N del capocroce e circa a un m di distanza dal muro perimetrale N della chiesa. Interessante è l'uso per la costruzione della chiesa di mattoni di reimpiego, molto raramente interi. La data di impianto si può collocare nella prima metà del V secolo d.C., tuttavia i dati non permettono di circoscrivere ulteriormente tale data e di conseguenza di stabilire se la Chiesa sia stata realizzata in età onoriana o placidiana, ipotesi su cui si è a lungo dibattuto in letteratura. A un periodo immediatamente successivo si data un primo intervento architettonico che vede la costruzione del cd. Mausoleo di Galla Placidia, piccolo edificio a pianta cruciforme addossato sul terminale dell'ardica della chiesa. Dopo tale momento costruttivo e a partire dalla fine del VI secolo cominciano ad essere documentati interventi di restauro nelle pavimentazioni in sectile, mentre i pavimenti in tessellato sono in parte distrutti da sepolture che si impiantano nei due corridoi porticati. In età altomedievale il piano pavimentale è definitivamente soppiantato da un nuovo rivestimento in sectile realizzato con materiali di reimpiego. (la pianta per la localizzazione dell'edificio è tratta da Pavan 1984-1985, fig. 1; la pianta dell'edificio è tratta da Gelichi, Novara Piolanti 1995, fig. 1).



## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

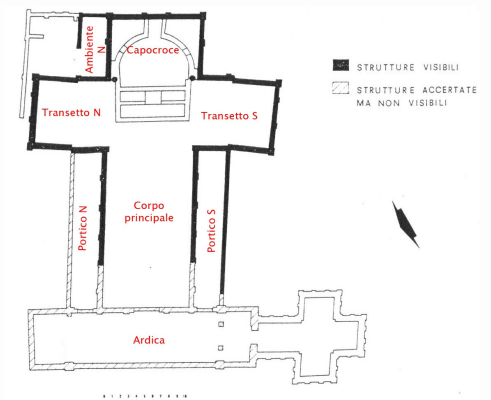
## AMBIENTE: NON DETERMINATO

A circa 1 m di distanza dal muro N della chiesa, forse immediatamente a N del transetto N, in prossimità di un pozzo a sezione quadrangolare è stata rintracciata una pavimentazione in opus sectile che si data nella fase di impianto della chiesa (prima metà del V sec. d.C.) e che potrebbe essere riferibile ad un ambiente ad essa collegato. La pavimentazione subisce restauri a partire dal VI secolo.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



## Santa Croce, ambiente a N, sectile a spina di pesce

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: policromo?

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1990 - ENTE RESPONSABILE: SA ER

Rivestimento in opus sectile a piccolo modulo rintracciato per una parte della superficie originaria. Il pavimento è caratterizzato da un motivo a rombi adiacenti, alternativamente chiari e scuri, con effetto a spina di pesce. Il pavimento subisce restauri (risarciture della superficie usurata) a partire dal VI secolo.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo V d.C. (1° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

## BORDO

Elemento non presente

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile

### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a rombi adiacenti (con effetto a "spina di pesce")		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Gelichi, Novara Piolanti 1995, fig. 2

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GELICHI, S./ NOVARA PIOLANTI, P. 1995, *La chiesa di S. Croce a Ravenna: la sequenza architettonica*, in *Corso di cultura sull'arte di ravennate e bizantina*, pp. 353, 364, fig. 2.

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Santa Croce, ambiente a N, sectile a spina di pesce, in TESS – scheda 13668

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13668>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13668>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Paolucci, Giovanna | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca